

Dal Vangelo secondo Luca.

Capitolo 18, versetti 9-14.

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Domenica 27 ottobre 2019
XXX Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

IN QUEL TEMPO, GESÙ DISSE ANCORA QUESTA PARABOLA PER ALCUNI CHE AVEVANO L'INTIMA PRESUNZIONE DI ESSERE GIUSTI E DISPREZZAVANO GLI ALTRI:

DUE UOMINI SALIRONO AL TEMPIO A PREGARE: UNO ERA FARISEO E L'ALTRO PUBBLICANO.

IL FARISEO, STANDO IN PIEDI, PREGAVA COSÌ TRA SÉ:

O DIO, TI RINGRAZIO PERCHÉ NON SONO COME GLI ALTRI UOMINI, LADRI, INGIUSTI, ADÜLTERI, E NEPPURE COME QUESTO PUBBLICANO.



Luca
18, 9-14





DIGIUNO DUE VOLTE ALLA SETTIMANA
E PAGO LE DECIME DI TUTTO QUELLO
CHE POSSIEDO.

IL PUBBLICANO INVECE,
FERMATOSI A DISTANZA, NON
OSAVA NEMMENO ALZARE GLI
OCCHI AL CIELO,



MA SI BATTEVA IL PETTO
DICENDO:

O DIO, ABBI PIETÀ DI ME
PECCATORE.



IO VI DICO: QUESTI, A DIFFERENZA DELL'ALTRO,
TORNÒ A CASA SUA GIUSTIFICATO,

PERCHÉ CHIUNQUE SI ESALTA SARÀ UMILIATO, CHI
INVECE SI UMILIA SARÀ ESALTATO.

